



Intervista al Direttore dell'Ufficio, Edoardo Baroncelli (tratto da La Vita n.42, del 26/11/17)

Come hai accolto questo nuovo incarico?

Come ho avuto modo di dire anche a Mons. Vescovo, nonostante i molti anni di servizio ecclesiale alle spalle e le molte vicende vissute, sentire la Chiesa e il mio Vescovo pronunciare il mio nome mi dà ancora una gioia particolarissima.

Accolgo questo incarico con sensazioni e sentimenti di diverse sfumature. La più nitida è una sensazione di gratitudine a Mons. Vescovo per la fiducia che ancora una volta mi manifesta affidandomi questo delicato ed importante incarico. La seconda sensazione che ho sentito con chiarezza è il timore di una sfida molto impegnativa. Spero di essere all'altezza del compito e di poter dare un contributo utile alla costruzione dell'Ufficio che il Vescovo ha deciso di istituire e più ancora alla sfida educativa che questa generazione di giovani e di educatori ha davanti. "Educare - diceva Edith Stein - significa condurre altre persone a diventare ciò che devono essere". Si tratta di un compito smisurato rispetto alle forze di ciascuno, tanto più alle mie. Serve quindi una risposta comunitaria, una "comunità educante" capace di accompagnare, di costruire reti di sostegno, di dare vita ad esperienze di formazione, di generare vocazioni educative. In tutto questo il ruolo della scuola è senza dubbio decisivo.

Vogliamo ricordare in cosa consiste il lavoro del tuo ufficio?

In sintonia con gli uffici pastorali della Conferenza Episcopale Italiana, quello che mi è stato affidato è l'Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università, più brevemente detta Pastorale Scolastica, ed il suo compito è, come si legge dallo Statuto dell'Ufficio nazionale "offrire il proprio contributo in ordine alla soluzione dei concreti problemi educativi, culturali e pastorali, riguardanti la scuola italiana e l'Università. Assicura particolare attenzione alla Scuola Cattolica di ogni ordine e grado e alla Formazione Professionale."

I principali compiti dell'Ufficio sono di studiare le problematiche dell'educazione e della scuola e offrire su di esse risposte cristianamente ispirate; realizzare iniziative per lo sviluppo e il coordinamento delle scuole cattoliche; promuovere il coordinamento delle associazioni, degli enti e degli organismi di evangelizzazione ed animazione del mondo della scuola.

Per tutto questo sarà quindi indispensabile, secondo le indicazioni di Mons. Vescovo ed in comunione con il Vicario per la Pastorale Don Cristiano D'Angelo, costituire una équipe diocesana e ravvivare la Consulta diocesana per la Pastorale dell'Educazione e della Scuola.

A tuo avviso quali saranno i punti più importanti su cui dovrai lavorare?

Le polarità su cui orientare il lavoro dell'Ufficio saranno senz'altro il mondo della scuola e la sfida educativa. I due fuochi di un'ellisse. La collaborazione ed il coinvolgimento degli insegnanti, l'elaborazione di proposte formative utili alla loro missione e alla riscoperta della vocazione educativa di ciascuno, il coordinamento delle associazioni e degli organismi di ispirazione cristiana, la coraggiosa

proposta, anche verso l'opinione pubblica, di un pensiero cristianamente ispirato sulla missione educativa e culturale affidata alla scuola, promuovere e direi dare concretezza alla visione chiara che la Chiesa ha sull'uomo, sui giovani, sulla loro dignità integrale, sui loro bisogni fondamentali: questi sono solo alcuni degli orizzonti di azione su cui ho avuto modo di riflettere, a cui certamente potranno esserne aggiunti altri nel lavoro di condivisione con l'equipe diocesana, alla cui composizione, da proporre al Vescovo, sto lavorando in questi giorni, e con la Consulta. "Le nostre scuole sono un vivaio, una possibilità, terra fertile per curare, stimolare e proteggere. Terra fertile assetata di vita." (Papa Francesco)

Un punto che ritengo decisivo e che spero possa animare il nostro lavoro è l'idea forte, come dicevo, di una comunità educante. Il compito dell'ufficio è quello di aiutare la comunità di coloro che operano nella scuola e nell'educazione a percepirla tale.

Mi propongo poi, come ho avuto modo di condividere con l'Ufficio Nazionale, di dedicare una attenzione particolare al tema della formazione professionale che considero una occasione preziosa per molti giovani ed una sfida avvincente per la scuola, da elaborare a livello diocesano in collaborazione all'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro.

Credo sia evidente che tutto questo non è un lavoro che possa essere portato avanti da una persona sola, cercherò tenacemente, quindi, ogni collaborazione.

Come si affianca il tuo lavoro a quello dell'Ufficio scuola della Diocesi?

Anche nella Conferenza Episcopale i due uffici sono separati, hanno competenze diverse e sono affidati a due distinti Direttori. Tuttavia nel lavoro che ho descritto ritengo gli insegnanti di religione i primi collaboratori e quindi l'Ufficio Scuola della Diocesi, che ha il compito di coordinarli, sarà il primo interlocutore. Ringrazio quindi fin d'ora Armando Bartolini per l'aiuto che potrà darmi in questi primi passi.

Ufficio per la Pastorale della Scuola, dell'Educazione e dell'Università

Diocesi di Pistoia

Via Puccini 36, 51100 Pistoia

Direttore:

Prof. Ing. Edoardo Baroncelli

338.7445892

edbaronc@hotmail.com